

ATTI PUBBLICATI

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **6581/2017**

Protocollo: **180204/2017**

Titolario/Anno/Fascicolo: **2000.2.9/1999/1177**

In Pubblicazione: dal **26/7/2017** al **10/8/2017**

Struttura Organizzativa: SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE

Dirigente: GATTA GIACOMO

OGGETTO: **PRESA D'ATTO DEL PROGETTO ESECUTIVO DEL POTENZIAMENTO DELLA S.P. N. 103 "CASSANESE" 1° LOTTO - 2° STRALCIO TRATTA B E DEL PROGETTO ESECUTIVO DI SPOSTAMENTO DELL'IMPIANTO FOGNARIO INTERFERENTE CON IL POTENZIAMENTO DELLA S.P. N. 103 "CASSANESE" 1° LOTTO - 2° STRALCIO TRATTA B**

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)
- [Amministrazione trasparente](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).





Città metropolitana di Milano

Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico
Settore Progettazione E Manutenzione Strade

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.6581/2017 del 25/07/2017

Prot. n.180204/2017 del 25/07/2017
Fasc.2000.2.9 / 1999 / 1177

Oggetto: Presa d'atto del progetto esecutivo del Potenziamento della S.P. n. 103 "Cassanese" 1° Lotto - 2° Stralcio Tratta B e del progetto esecutivo di spostamento dell'impianto fognario interferente con il Potenziamento della S.P. n. 103 "Cassanese" 1° Lotto - 2° Stralcio Tratta B

IL DIRETTORE DEL SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE

Premesso che:

- ai sensi dell'art.1, comma 16 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" dal 1° gennaio 2015 le Città Metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;
- ai fini di rendere effettiva l'operatività del nuovo Ente a partire dal 1° gennaio 2015, il comma 50 dell'art. 1 della L. 56/2014 stabilisce che "Alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131";

Ricordato che per la Città metropolitana di Milano, che nel 2016 ha predisposto il Bilancio di previsione per la sola annualità 2016 si applica l'articolo 1-ter, comma 3 del decreto-legge 78/2015, convertito nella Legge n. 125/2015, il quale prevede che "Nel caso di esercizio o gestione provvisoria per l'anno 2017, le province e le città metropolitane applicano l'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 con riferimento al Bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015";

Richiamato il Decreto del Ministro dell'Interno del 30 marzo 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 76 del 31 marzo 2017 che ha ulteriormente differito al

30 giugno 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019, da parte delle Città metropolitane, termine ulteriormente differito al 30/09/2017 con Decreto del Ministro dell'Interno del 07/07/2017;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Metropolitan Rep.Gen. n. 59/2016 del 15/12/2016 atti n. 288032/5.3/2016/5 avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2016 e contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs 18/8/2000 nr. 267 e dell'articolo 1 commi 756-758 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016);
- il Decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. n. 315/2016 del 20 dicembre 2016, atti n. 292650/5.4/2016/9, con il quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (Peg) 2016;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan Rep.Gen. n. 106/2017 del 20.04.2017 atti n. 92703/5.4/2017/4 Approvazione degli "Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017" - obiettivo n. 16028 - "Piano di realizzazione delle Opere";
- il Decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. n. 22/2017 del 27/01/2017 atti n. 21633/5.4/2017/4, che autorizza l'esercizio provvisorio 2017;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. n. 158/2017 del 13/06/2017 atti 123635/5.8/2016/8, che approva il riaccertamento ordinario dei residui;

Premesso che con la Deliberazione atti n. 14086/1177/1999, la Giunta Provinciale in data 5 luglio 2001 ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Ministero delle Finanze Agenzia del Demanio, Società per l'autostrada Milano-Serravalle-Milano Tangenziali, Comune di Segrate, Comune di Milano e RFI, per l'attivazione del centro Intermodale di Segrate e delle infrastrutture connesse,dedicando particolare rilievo al potenziamento dello svincolo di Lambrate con la autostrada A51 "*tangenziale est di Milano*" e alla costruzione, a partire da detto svincolo, di una variante al tracciato della S.P. 103 (di seguito denominata anche "cassanese bis") per evitare l'attraversamento del centro abitato di Segrate;

A seguito dell'approvazione della Legge 443/2001 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.), con Deliberazione n. 121 del 21 dicembre 2001, inserì la variante della S.P. 103 al centro abitato di Segrate nel programma delle opere strategiche di interesse nazionale, ai soli fini procedimentali, senza prevedere finanziamenti a carico dello Stato;

Con successivo atto aggiuntivo del 17 dicembre 2003, l'allora Provincia di Milano, la Regione Lombardia, il Comune di Segrate e la società Serravalle S.p.A. concordarono che la costruzione dello svincolo di Lambrate e della variante della SP 103 al centro abitato di Segrate dovesse essere suddivisa in lotti e stralci: un primo tratto, denominato I lotto - I stralcio, dallo svincolo di Lambrate allo svincolo "*intermodale*", da realizzarsi a cura della società Serravalle S.p.A. con risorse proprie derivanti dal piano economico e finanziario della concessione autostradale in essere; un secondo tratto, denominato I lotto - II stralcio, fino al congiungimento con il tracciato storico della S.P. 103 a Pioltello da realizzarsi a cura dall'allora Provincia di Milano, demandando la ricerca dei finanziamenti necessari a momenti successivi;

Con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 5095 del 22 maggio 2009, emanato ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 10 della L.R 2/2003 e pubblicato su il

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) il 29 maggio 2009, entrò in vigore l'Accordo di Programma *"per la definizione e il coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel Comune di Segrate ed al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Lintae-Idroscalo connessi alla localizzazione dell'insediamento polifunzionale all'interno delle aree ex-Dogana"*, con il quale gli Enti pubblici sottoscrittori, da un lato, ridefinirono la successione dei lotti della *"cassanese bis"* (rideterminati in I lotto-I stralcio, tratto A e "tratto B" o "I lotto-II stralcio" Tratta B) e un operatore privato (la società I.B.P. s.r.l., ora Westfield Milan S.p.a.) dall'altro lato, assunse l'impegno, subordinato all'inveramento di condizioni sospensive definite all'art. 14.7 dell'accordo, di realizzare il tratto A della *"cassanese bis"* e di finanziare con 85 milioni di euro la costruzione del "I lotto - II stralcio (detto anche tratto "B") della *"cassanese bis"*"; a tale accordo fece seguito un atto aggiuntivo, anch'esso approvato con decreto del Presidente della Regione n. 3148 del 29 marzo 2010, che confermò gli impegni assunti dall'operatore privato con l'atto originario modificando parzialmente le condizioni sospensive art. 6.6 bis dell'atto integrativo. Il costo complessivo della realizzazione fu stimato pari a 123,5 milioni di euro, per cui il finanziamento dell'operatore privato non era sufficiente a coprire l'intero costo dell'opera;

Con la Deliberazione della Giunta Provinciale R.G. n. 129/2012 del 24 aprile 2012 fu approvato in linea tecnica il nuovo progetto definitivo, da trasmettere al CIPE, concernente i lavori di realizzazione della S.P. 103 1° lotto 2° stralcio Tratta B per un quadro economico complessivo pari a € 123.500.000,00 di cui € 19.913.657,17 per espropri;

Con la Delibera del C.I.P.E. n. 62/2013, pubblicata sulla G.U. del 15 gennaio 2014, fu approvato ai sensi della normativa sulle opere strategiche di interesse nazionale, nonché dichiarato di pubblica utilità (subordinatamente alla ottemperanza a prescrizioni e con l'enunciazione di condizioni di efficacia) il progetto definitivo del "I lotto - II stralcio" della variante alla SP 103, per un costo complessivo pari a 123,5 milioni di euro, tenendo conto del finanziamento dell'operatore privato di cui all'accordo di programma del 2009 e senza finanziamento dello Stato, in coerenza con la citata deliberazione 121/2001 del CIPE;

Con nota del 23/02/2016 prot. 39381 la società Westfield Milan S.p.a. ha trasmesso una prima versione del progetto esecutivo dell'opera in oggetto;

Con Deliberazione n° X/5336 del 27.06.2016 la Giunta della Regione Lombardia ha promosso nei confronti della Città metropolitana di Milano, del Comune di Segrate e di Westfield Milan S.p.A. la negoziazione di un secondo atto integrativo all'accordo di programma del 2009 per definire le modalità di realizzazione della S.P. 103 1° lotto 2° stralcio Tratta B della *"Cassanese bis"*, tenuto conto della disponibilità a finanziare la realizzazione dell'opera manifestata da Westfield Milan S.p.A.

Con Decreto del Sindaco metropolitano n. 223 del 22 settembre 2016 la Città metropolitana di Milano ha aderito al procedimento negoziale promosso dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. X/5336 del 27/6/2016 per la formulazione di un II Atto integrativo all'Accordo di Programma del 2009 finalizzato a finanziare e a realizzare la S.P. 103 1° lotto 2° stralcio Tratta B della *"Cassanese bis"*;

Con nota del 04/11/2016 prot. 256027 la società Westfield Milan S.p.a. ha trasmesso il

progetto esecutivo dell'opera in oggetto revisionato secondo le prescrizioni dell'Ufficio Tecnico della Città metropolitana di Milano;

In ordine alle possibili ripercussioni delle modifiche apportate al progetto definitivo sulle determinazioni della delibera CIPE 62/2013 (in particolare sulle condizioni di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità), con nota 2835 del 31 marzo 2017 il *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale per le strade ed autostrade e per la vigilanza e la sicurezza delle infrastrutture stradali*, interpellato con nota 165528 del 22/07/2016, ha risposto demandando alla Città metropolitana di valutare se il progetto esecutivo costituisca o meno *"una variante sostanziale ai sensi dell'art. 169 del D.lgs 163/2006"*, potendo la Città metropolitana stessa, in caso la variante non sia qualificabile come *"sostanziale"*, far ricorso al disposto di cui all'art. 169 comma 6 del D.lgs 163/2006, cogente per il caso di specie, *"per integrazioni, adeguamenti o varianti che comportino modificazioni al piano di esproprio"*;

Il progetto esecutivo presenta un quadro economico superiore rispetto al limite massimo di spesa definito dalla delibera CIPE, divenuto pari a € 158.770.826,96, come sotto riportato:

LAVORI A BASE D'APPALTO

a1) Lavori a Misura	€	32.841.563,63
a2) Lavori a Corpo	€	53.417.510,25
a3) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	1.019.130,42
IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI	€	87.278.204,30

SOMME A DISPOSIZIONE

b1) Interferenze	€	16.285.177,12
b2) Rilievi, accertamenti e indagini	€	600.000,00
b3) Allacciamenti a pubblici servizi	€	300.000,00
b4) Imprevisti	€	5.030.010,68
b5) Acquisizione dAree ed Immobili e pertinenti indennizzi	€	19.580.817,43
b6) Fondo incentivante art. 92c.7 D.lgs 163/06	€	610.947,43
b7) Spese tecniche	€	4.800.000,00
b8) Fondo previsto dall'art. 12 c. 1 D.P.R. 207/10	€	2.618.346,13
b9) Spese per commissioni giudicatrici	€	60.000,00
b10) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche	€	80.000,00
b11) Spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche	€	860.000,00
b12) Bonifica ordigni bellici	€	1.466.118,93
b13) I.V.A. (22%) su A	€	19.201.204,95
SOMME A DISPOSIZIONE	€	71.492.622,66

TOTALE DI PROGETTO € **158.770.826,96**

L'aumento dei costi è motivato dalla necessità di introdurre opere provvisorie legate all'innalzamento dell'acqua di falda a difesa delle opere in scavo, dal recepimento delle prescrizioni della deliberazione del CIPE 62/2013, dalla necessità di trovare compiuta risoluzione della interferenza con i sottoservizi esistenti, dall'adeguamento dei prezzi, dall'adeguamento normativo e dall'aumento dell'IVA;

Ritenuto che le modifiche apportate al progetto definitivo non costituiscano variante

sostanziale, trattandosi di spostamento di sottoservizi interferenti con l'opera e del recepimento delle prescrizioni ambientali contenute nella delibera CIPE, non assumono, ai sensi dell'art. 169 del D.lgs 163/2006, rilievo sotto l'aspetto localizzativo e ricadono nel corridoio di riferimento;

Con nota del 23/11/2016, la società CAP Holding S.p.A., nell'ambito della procedura di Legge obiettivo, quale Ente interferito ha trasmesso il progetto esecutivo di risoluzione delle interferenze con la realizzazione del potenziamento della S.P. n. 103 "Cassanese" 1° Lotto - 2° Stralcio Tratta B, in particolare lo spostamento del collettore fognario intercomunale implica l'acquisizione di aree aggiuntive al progetto nel tratto che corre parallelo alla nuova viabilità locale che collega lo svincolo di Milano Oltre con la via per Rugacesio.

Verificato che:

- i due progetti esecutivi riguardano il potenziamento dell'itinerario della S.P. 103 "Cassanese", da Milano a Melzo e lo spostamento del collettore fognario di proprietà CAP Holding;
- i progetto stradale prevede la variante esterna agli abitati di Segrate e Pioltello, con una sezione stradale idonea ai volumi di traffico attuali (realizzazione BRE.BE.MI. e costruzione del nuovo centro commerciale), tale da garantire migliori condizioni di percorribilità e sicurezza all'utenza;
- la tipologia della nuova strada è di tipo B Extraurbana principale, costituita da due carreggiate separate, ciascuna con due corsie per senso di marcia, banchine laterali bitumate e spartitraffico centrale. La lunghezza complessiva dell'intervento è di m 3.459,95 con due gallerie artificiali rispettivamente di m 315,50 e m 68,00;
- le opere principali consistono negli svincoli di Milano Oltre e Cascina Gabbadera;
- il nuovo tronco stradale si conetterà ad est con la S.P. 103 riqualificata ad opera di BRE.BE.MI. e ad ovest con il 1° lotto 1° stralcio della variante della S.P. 103 in corso di realizzazione da parte di Soc. Serravalle e, una volta completata, consentirà di deviare tutto il traffico di media e lunga percorrenza dal centro di Segrate connettendo anche la zona industriale di Pioltello;
- il recepimento delle prescrizioni ambientali contenute nella delibera CIPE n. 62 del 08/08/2013 e del parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio creano connessioni ecologiche con le aree limitrofe, prevedono la ricucitura paesistica con il territorio agricolo attraversato e realizzano fasce di protezione arboree-arbustive tra l'infrastruttura e le aree agricole;
- il nuovo tracciato stradale interseca il collettore fognario di CAP Holding nel tratto in galleria, tale situazione comporta la deviazione dell'esistente collettore fognario costituito da un condotto ad Omega di sez. 3.00*2.50 m in calcestruzzo che scorre da nord a sud lungo via Tiepolo;
- la risoluzione prevede la realizzazione di un nuovo collettore fognario di acque miste a sezione rettangolare di dimensioni 3.25*2.75 m;
- l'intervento di risoluzione ha uno sviluppo complessivo di 1.220 m con la creazione di 16 camerette; l'interferenza con la nuova viabilità è stata risolta realizzando l'attraversamento in un tratto in cui la viabilità è in lieve trincea e utilizzando due scatolari affiancati di altezza ridotta di dimensione 3.00*1.75 m. a est dell'interferenza il collettore devia a sud sino a riconnettersi al collettore esistente all'incrocio tra via Tiepolo e via Rugacesio;

Ritenuto necessario acquisire le osservazioni dei privati interessati dalle attività

espropriative;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 è l'Ing. Giacomo Gatta, quale Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture viarie e piste ciclabili, nominato con Decreto di conferimento di incarico n. 282/2016;

Rilevato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata effettuata dal Direttore del Settore Progettazione e manutenzione strade e dalla P.O. Servizio "Progettazione e direzione lavori nuove infrastrutture viarie e grandi opere stradali provinciali" Ing. Gianpaolo Abbo;

Richiamato il comma 5 dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città Metropolitana di Milano che recita: "Per le determinazioni e ogni altro atto e/o provvedimento amministrativo, il dirigente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa attraverso la sua sottoscrizione";

Richiamata la Direttiva n. 1/2014 - SG "Indicazioni per la corretta qualificazione giuridica degli atti amministrativi";

Richiamato l'art. 12 comma 5 del Regolamento sul Sistema dei controlli interni della Città Metropolitana di Milano;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (TUEL), si possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del Bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 153 comma 5 del Tuel;

Valutato, ai sensi dell'art.9 del D.L.78/2009 convertito in Legge n. 102/2009, che i pagamenti conseguenti al presente impegno di spesa sono compatibili con i relativi stanziamenti di bilancio, con gli incassi delle eventuali specifiche fonti di finanziamento e con le regole di finanza pubblica, ivi compreso il patto di stabilità, così come risulta dal cronoprogramma dei pagamenti;

Richiamata la Legge n. 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città Metropolitana di Milano;

Dato atto, ai sensi dell'art.6 del D.L. 78/10 convertito in Legge n. 122/2010, che la spesa di cui trattasi non rientra tra le tipologie previste;

Rilevato che il presente atto non rientra tra i provvedimenti ad alto rischio di corruzione come elencato nella tabella allegata al piano di anticorruzione e trasparenza della Città Metropolitana di Milano;

Visti:

- il Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in tema di responsabilità e attività provvedimentale dei dirigenti;

- il vigente Regolamento di contabilità;
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (funzioni e responsabilità della dirigenza);
- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana di Milano in materia di attribuzioni dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;
- gli articoli 43 e 44 (responsabilità e poteri dei dirigenti) del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, così come modificato, da ultimo, della Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35/2016 del 23/05/2016, atti n.99010/2016/1.6/2015/1;
- il vigente Regolamento provinciale di disciplina dei contratti;
- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..
- il Decreto Legislativo n. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la direttiva n. 4/2013 del 18 giugno 2013 "Controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali. Articolazione procedimentale e prime istruzioni per corretto utilizzo check list";
- il Codice Etico in attuazione presso l'Ente, come modificato dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. R.G. 780/2006 del 30/10/2006;
- il Codice di comportamento adottato con Deliberazione di Giunta Provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17.12.2013, aggiornato con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 261/2016 del 26/10/2016;
- il Codice vigente della privacy;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) della Città Metropolitana di Milano. Triennio 2017-2019, approvato con Decreto del Sindaco della Città metropolitana di Milano Rep. Gen. n. 24/2017 del 31/01/2017;

Richiamato il Regolamento dell'Ente sul Sistema dei controlli interni e, in particolare, il controllo preventivo di regolarità affidato ai dirigenti;

Nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 (Controllo di Regolarità amministrativa e contabile).

D E C R E T A

richiamando le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- 1) di prendere atto del progetto di potenziamento della S.P. n. 103 "Cassanese" 1° Lotto - 2° Stralcio Tratta B redatto dallo studio Errevia S.r.l. e consegnato da Westfiel Milan S.p.a. ai soli fini dell'acquisizioni delle osservazioni dei proprietari delle aree interessate dall'attività espropriativa;
- 2) di prendere atto del progetto esecutivo redatto da CAP Holding di risoluzione dell'interferenza del collettore fognario con la realizzazione del potenziamento della S.P. n. 103 "Cassanese" 1° Lotto - 2° Stralcio Tratta B ai soli fini dell'acquisizioni delle osservazioni dei proprietari delle aree interessate dall'attività espropriativa;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

4) di trasmettere copia della presente atto dirigenziale alla Società Westfiel Milan S.p.a. per procedere con la pubblicazione sui quotidiani;

5) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giacomo Gatta, Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture viarie e piste ciclabili;

Il presente provvedimento è inviato al responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio On line nei termini di legge.

Si attesta che ai sensi del D.lgs. 33/2013, si procederà alla pubblicazione, sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato ai sensi dall'art. 5 del PTPC;

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Milano.

Dato atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della L. 241/90, testo vigente, nonchè dall'art. 14 del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella "A".

Contro il presente provvedimento è possibile presentare, ai sensi degli artt. 29 - 40 e seguenti del D. Lgs. n.104/2010, ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi dell'art. 8 e ss. del D.P.R. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine rispettivamente di 60 giorni e di 120 giorni dalla notifica del medesimo.

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
SVILUPPO INFRASTRUTTURE VIARIE E PISTE CICLABILI
Ing. GIACOMO GATTA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme
collegate